

BORSE DI STUDIO A SUPPORTO DELLA FORMAZIONE PER IL TERZO SETTORE NELL'AMBITO DELL'HOUSING SOCIALE E COLLABORATIVO

Le richieste di assegnazione delle borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo e da POLI.design per accedere al Master in Housing Sociale e Collaborativo del Politecnico di Milano, devono essere inoltrate **entro il 2 aprile 2014**. Sono ammesse a presentare domanda le organizzazioni del Terzo Settore attive nel campo dell'housing sociale che desiderino proporre la candidatura di un proprio collaboratore. Si riassumono di seguito i criteri di ammissibilità e selezione e le modalità di presentazione della domanda.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Soggetti proponenti

Possono fare richiesta di contributo esclusivamente:

- Le organizzazioni operanti sul territorio della Regione Lombardia, della provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola considerate ammissibili secondo i criteri di ammissibilità di Fondazione Cariplo¹;
- Gli Enti che sviluppano attività e progetti nell'ambito dell'housing sociale e dei servizi residenziali. Sono esclusi gli Enti pubblici.

Candidati

Ogni organizzazione può presentare un'unica candidatura.

I soggetti proposti dovranno necessariamente rispondere ai seguenti requisiti:

- Essere in possesso di un titolo di studio tra i seguenti: Diploma o Laurea V.O., Laurea Triennale N.O. in Architettura, Disegno Industriale, Ingegneria, Economia, Scienze Sociali-Umanistiche, Giurisprudenza;
- Dimostrare di avere attiva una collaborazione, anche a titolo volontaristico o saltuario, con l'organizzazione proponente

CRITERI DI SELEZIONE

Una commissione composta da rappresentanti della Direzione del Master, di Fondazione Cariplo e di Fondazione Politecnico valuterà le candidature pervenute e selezionerà le quattro ritenute più meritevoli. In sede di valutazione sarà verificata la sussistenza dei criteri di ammissibilità formale sopra esposti e si valuteranno i seguenti ulteriori aspetti:

- Qualità delle competenze dell'Ente proponente;
- Adeguatezza del profilo professionale, formativo e psico-attitudinale del candidato;
- Significatività del valore aggiunto che l'organizzazione s'immagina di poter ricevere dal proprio collaboratore al termine del percorso formativo;
- Significatività del valore aggiunto che il candidato ritiene di poter ottenere attraverso il percorso formativo;

Si segnala, inoltre, che a parità di valutazione acquisita, sarà favorita la candidatura del collaboratore di età anagrafica inferiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alle selezioni è richiesto l'invio di **atto costitutivo, statuto e ultimo bilancio dell'organizzazione**, del **curriculum vitae** del candidato, di due **lettere di motivazione, a cura dell'organizzazione proponente e del candidato prescelto**, e del **modulo di partecipazione** correttamente compilato. Si richiede l'invio dei documenti in formato digitale in bassa risoluzione **entro il 2 aprile 2014**.

A facoltà e discrezione della commissione di selezione potrà essere richiesto un colloquio di approfondimento.

COSTO

La quota necessaria al raggiungimento della copertura totale dei costi d'iscrizione al Master è da considerarsi a carico dell'organizzazione proponente ed è fissata a **euro 2000 (iva esente)**.

Per partecipare alle selezioni contattare Elisa Piccini Tel. 02-23995911 o scrivere a formazione@polidesign.net indicando nell'oggetto della mail: "Borse Cariplo MHS"

Nota Bene Si ricorda che, al di là dell'incentivo economico stabilito nel presente avviso, resta salva la possibilità, da parte di persone fisiche che non dovessero rientrare nei requisiti sopra indicati, di candidarsi alla partecipazione del Master attraverso le modalità standard consultabili sul sito

<http://www.polidesign.net/it/housing>

Per ulteriori informazioni contattare Elisa Piccini Tel. 02-23995911 o scrivere a formazione@polidesign.net

¹ par. 3a della Guida alla Presentazione ai bandi 2014 di Fondazione Cariplo, pagg. 3 e 4, Regole generali di ammissibilità La Fondazione, in base alla normativa di riferimento, non può concedere, né direttamente né indirettamente, contributi, erogazioni o sovvenzioni di alcun genere a enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, a eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (articolo 3, comma 2, Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153). La Fondazione verifica di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti, le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti richiedenti contributi; a tal fine, vengono tra l'altro valutati lo statuto e i bilanci non esclusa la facoltà della Fondazione di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Sono in ogni caso ammissibili al contributo della Fondazione:

- le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- le cooperative sociali;
- le imprese sociali iscritte all'apposita sezione del registro delle imprese.

Sono in ogni caso esclusi dal contributo della Fondazione:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.